

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la determinazione n. 1270 del 12 luglio 2017, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 172 del 25 luglio 2017, relativa alla specialità medicinale «Novoseven»;

Considerato che occorre rettificare la determinazione suddetta, poiché, a causa di un mero errore materiale, talune informazioni ivi contenute risultano incongrue e necessitano quindi di una migliore specificazione;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

Art. 1.

Rettifica della determinazione n. 1270 del 12 luglio 2017

È rettificata, nei termini che seguono, la determinazione n. 1270 del 12 luglio 2017, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 172 del 25 luglio 2017, relativa alla specialità medicinale NOVASEVEN:

dove è scritto:

«Medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP)»;

leggasi:

«Medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibili al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti: ematologo (RNRL)».

Art. 2.

Disposizioni finali

La presente determinazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 10 novembre 2017

Il direttore generale: MELAZZINI

17A07874

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 10 luglio 2017.

Programma operativo complementare al PON «Ricerca e Innovazione» 2014 - 2020 - Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Riprogrammazione. (Delibera n. 55/2017).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, che, agli articoli 2 e 3, specifica le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni a essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato si avvalgano, per l'esercizio di tali funzioni, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), che ai commi 240, 241, 242 e 245 dell'art. 1 disciplina i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali;

Visto, in particolare, il comma 242 dell'art. 1 della sopracitata legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 668, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015), che ha previsto il finanziamento dei Programmi di azione e coesione (PAC) a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso stabilita per il periodo di programmazione 2014-2020 dalla Tabella E allegata al bilancio dello Stato, al netto delle assegnazioni attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale ai Programmi operativi nazionali e regionali finanziati dai Fondi SIE;



Visto, in particolare, il comma 245, dell'art. 1 della sopracitata legge n. 147/2013 come modificato dall'art. 1, comma 670, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015) il quale ha previsto che il monitoraggio degli interventi complementari finanziati dal citato Fondo di rotazione, sia assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (MEF/RGS), attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo, come successivamente specificate dalla circolare MEF/RGS del 30 aprile 2015, n. 18;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 recante «Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per la attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183», e sue successive modificazioni e integrazioni;

Vista la delibera di questo Comitato n. 8/2015, recante la presa d'atto - ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera n. 18/2014 - dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea e relativo alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;

Vista la propria delibera n. 10/2015 concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e in particolare il punto 2 il quale stabilisce che gli interventi complementari siano previsti nell'ambito di programmi di azione e coesione, finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione, i cui contenuti sono definiti in partenariato tra le amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei Fondi SIE e le singole amministrazioni interessate, sotto il coordinamento dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione territoriale, prevedendo inoltre che i programmi di azione e coesione siano adottati con delibera di questo Comitato, sentita la Conferenza Stato-Regioni, su proposta dell'amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Visti l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e gli articoli 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di codice unico di progetto (CUP) e le relative delibere attuative di questo Comitato (n. 143/2002 e n. 24/2004);

Visti il decreto del Presidente della Repubblica del 12 dicembre 2016, con il quale, tra l'altro, il professor Claudio De Vincenti è stato nominato Ministro senza portafoglio, e il DPCM, in pari data, con il quale allo stesso Ministro è stato conferito l'incarico relativo alla coesione territoriale e al Mezzogiorno e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2017, recante la delega di funzioni al Ministro stesso;

Vista la delibera di questo Comitato n. 44/2016 concernente l'approvazione del Programma operativo complementare «Ricerca e innovazione» 2014-2020 di competenza del Ministero dell'istruzione, università e ricerca per l'importo di 412 milioni di euro;

Vista, altresì, la delibera di questo Comitato n. 11/2016 concernente l'approvazione del «Programma operativo complementare della Regione Campania» per l'importo di 1.236,21 milioni di euro;

Vista la nota del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 607-P del 22 giugno 2017 concernente sia la proposta di riprogrammazione del citato Programma operativo complementare «Ricerca e innovazione» 2014-2020 consistente, in particolare, nella riduzione della dotazione finanziaria del Programma di 100 milioni di euro (da 412 a 312 milioni di euro) e nell'esclusione della Regione Campania dall'ambito territoriale di intervento del Programma, sia la proposta di assegnazione di 100 milioni di euro, resisi disponibili a seguito di tale riduzione, al Programma operativo complementare della Regione Campania, la cui riprogrammazione è approvata con altra delibera di questo Comitato, adottata in data odierna;

Considerato che nella nota informativa allegata alla proposta di riprogrammazione, predisposta dal DPCoe - cui compete il coordinamento dei Fondi SIE per quanto concerne la relativa programmazione - viene illustrata la nuova articolazione del Programma operativo complementare di azione e coesione «Ricerca e innovazione» 2014-2020, contenente, opportunamente ridimensionati in corrispondenza della riduzione della disponibilità finanziaria originaria, i medesimi assi tematici e le medesime linee di azione della versione originaria;

Considerato altresì che tanto il Programma operativo complementare quanto la nota informativa di cui trattasi contengono un errore materiale laddove viene indicato che l'ambito territoriale d'intervento del programma riguarda i territori del mezzogiorno in ritardo di sviluppo inserendo fra questi la Regione Sardegna in luogo della Regione Siciliana;

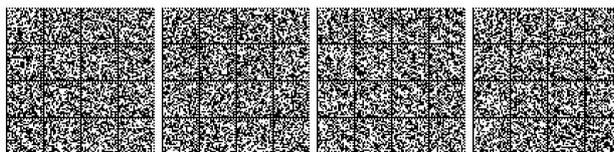
Considerato che sul citato Programma la Conferenza Stato-Regioni ha reso il proprio parere favorevole nella seduta del 6 luglio 2017 richiedendo, con riferimento alla nota informativa del DPCoe:

di aggiungere all'elenco delle regioni ricadenti nell'ambito d'intervento del Programma la Regione Campania;

di sostituire in tale ambito di intervento la Regione Sardegna con la Regione Siciliana, correggendo l'errore materiale contenuto sia nel programma sia nella nota informativa;

di prevedere che nell'attuazione del programma il Ministero dell'università e ricerca «... terrà anche conto dell'assegnazione della quota di 100 milioni di euro al POC della Regione Campania»;

Vista la nota n. 20784 del 10 luglio 2017 con la quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha comunicato di aver assentito alle richieste formulate in sede di Conferenza Stato-Regioni e ha dato corso alla riformulazione del programma nei termini indicati nel suddetto parere;



Rilevato che, ai sensi del punto 2 della delibera di questo Comitato n. 10/2015, le modifiche ai programmi di azione e coesione approvati, consistenti in variazioni della dotazione finanziaria, sono approvate con delibera di questo Comitato, su proposta dell'amministrazione avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le regioni interessate;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la odierna nota n. 3407-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente seduta;

Su proposta del Ministro della coesione territoriale e del mezzogiorno;

Delibera:

1. Riprogrammazione del «Programma operativo complementare di azione e coesione ricerca e innovazione 2014-2020».

In attuazione del punto 2 della delibera di questo Comitato n. 10/2015, è approvata la modifica del «Programma operativo complementare ricerca e innovazione 2014-2020», che viene allegato alla presente delibera e ne costituisce parte integrante.

È altresì approvata la riduzione di 100 milioni di euro della dotazione finanziaria del suddetto Programma il cui valore complessivo viene ridotto da 412 milioni di euro a 312 milioni di euro.

Il Programma è articolato come indicato di seguito:

	(milioni di euro)
ASSE TEMATICO 1 CAPITALE UMANO	68,952
Azione 1 Dottorati innovativi con caratterizzazione industriale	27,768
Azione 2 Mobilità dei ricercatori	41,184
ASSE TEMATICO 2 PROGETTI TELEMATICI	230,568
Azione 1 Infrastrutture di ricerca	62,400
Azione 2 Cluster	62,400
Azione 3 Progetti di ricerca	62,400
Azione 4 Precommercial Public Procurement	43,368
Asse assistenza tecnica	12,480
Totale	312,00

L'ambito territoriale d'intervento del Programma riguarda i territori del Mezzogiorno in ritardo di sviluppo, in particolare le Regioni Basilicata, Calabria, Puglia, Campania e la Regione Siciliana.

Nell'attuazione del programma il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca terrà anche conto che la riduzione di 100 milioni di euro è destinata, con altra deliberazione di questo Comitato adottata in data odierna, ad incrementare la dotazione del Programma operativo complementare della Regione Campania.

2. Norma finale

Per tutto quanto non specificamente indicato nella presente delibera, al Programma operativo complementare «Ricerca e innovazione 2014-2020», si applicano le regole di funzionamento di cui alla delibera di questo comitato n. 44/2016 citata in premessa.

Roma, 10 luglio 2017

Il Presidente
GENTILONI SILVERI

Il Segretario
LOTTI

Registrata alla Corte dei conti l'8 novembre 2017

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1426

AVVERTENZA: L'allegato «Programma di Azione e Coesione - Ricerca e Innovazione 2014-2020» che forma parte integrante della delibera, è consultabile sul sito www.programmazioneeconomica.gov.it alla sezione banca dati delibere <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2017/06/13/ricerca-delibere-ci-pe/>

17A07884

DELIBERA 10 luglio 2017.

Programma operativo complementare Regione Campania 2014 - 2020 (Delibera Cipe n. 11/2016) Accordo di partenariato 2014 - 2020 (Reg. UE n. 1303/2013). (Delibera n. 56/2017).

**IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, che, agli articoli 2 e 3, specifica le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle Amministrazioni a essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

